

"Cantiere Roma": l'ascolto della città inizia dai bambini

Avviati i web talk promossi dalle Acli provinciali della Capitale, con l'obiettivo di dare voce a soggetti sociali diversi. La presidente Borzi: «Capovolgendo la piramide, ripartiamo dalla persona». Suggestioni e proposte confluiranno in un documento per i candidati sindaco

Di Mariaelena Iacovone — pubblicato il 27 Maggio 2021

 CANTIERE Roma
 Idee e proposte dal basso per il rilancio di Roma


Condividi



Ricostruire legami, rigenerare contesti, rilanciare l'economia. Sono questi i temi trasversali ai 6 web talk di "Cantiere Roma", l'iniziativa promossa dalle Acli provinciali della Capitale in vista delle elezioni amministrative e avviata ieri, 26 maggio. L'obiettivo: rendere i cittadini protagonisti di una riflessione sulla città di oggi e di domani attraverso un ascolto "dal basso" in grado di intercettare bisogni, opportunità e proposte concrete. A tal fine, ogni web talk si propone di dar voce a soggetti sociali diversi: bambini, giovani, stranieri, donne, anziani e famiglie.

«"Cantiere Roma" è una proposta che, capovolgendo la piramide, punta a valorizzare le tante competenze della società civile, il lavoro di rete, oltre a quello che di buono c'è in città – ha spiegato la presidente delle Acli romane Lidia Borzi -. Mettere ciò a sistema significa promuovere un modello di azione

Articoli recenti



DAL MONDO
Iraq, Un ponte per: «Fermare gli squadroni della morte»



IN ITALIA
Unicef: "Luga vita ai diritti"



IN ITALIA
Tragedia funivia, Fico: «Quanto accaduto è inaccettabile»



DAL MONDO
I vescovi all'Ue: «Sostenere il popolo libanese nella sua lotta per l'identità»



PAPA
Il bacio del Papa sul numero tatuato della sopravvissuta al lager



IN CITTÀ
"Cantiere Roma": l'ascolto della città inizia dai bambini



IN DIOCESI
L'8xmille, una firma essenziale per "Rinascere"



DAL MONDO
Migranti, Iacomini: «I bambini non devono morire in mare»



IN ITALIA
Ddl Zan, Baturi (Cei): «Sempre prima la persona»



IN CITTÀ
Incontro Sant'Egidio - Figliuolo per la vaccinazione anti Covid dei fragili



IN ITALIA



IN CITTÀ

sociale inclusivo, incentrato sulla promozione della persona e sulla sua presa in carico». Da qui la scelta di prevedere, per ogni incontro, la presentazione dei risultati di un questionario precedentemente sottoposto a un campione di ogni soggetto sociale; un dibattito **con** esponenti significativi della società civile e la presentazione di una buona pratica già presente in città.

«Le **suggerzioni e le proposte** emerse nel corso degli appuntamenti saranno sintetizzate in un documento che presenteremo ai candidati sindaco», ha aggiunto Borzi sottolineando che il percorso, seppur in maniera non esaustiva, intende offrire una indicazione di metodo fondata su quattro verbi. Il primo è “ascoltare”, «fondamentale per poter fornire risposte sartoriali e valutare l’impatto che hanno sui soggetti». Gli altri verbi sono “interpretare” i bisogni emersi «perché si possano tradurre in una buona politica»; “agire” in un’ottica di rete, «intesa come percorso di condivisione»; infine, “immaginare”, verbo che, conclude Borzi, «ha a che fare **con** “sognare” una città a misura dei bambini di oggi e degli adulti di domani».

E sono stati proprio i più piccoli i protagonisti del primo incontro di “Cantiere Roma”, trasmesso ieri, 26 maggio, sui canali social delle Acli romane, moderato dalla giornalista Rai Isabella Di Chio. A circa 250 di loro, **con** età compresa tra i 7 e i 16 anni e rappresentanti i vari quartieri della città, è stato sottoposto un questionario anonimo online, compilato insieme ai genitori, volto a cogliere la percezione generale che hanno di Roma. Decoro, pulizia e vivibilità sono le priorità indicate per una città a misura dei loro sogni e aspettative. «È fondamentale assumere la prospettiva dell’infanzia come prospettiva generale – ha detto **Marco Rossi Doria**, presidente dell’impresa sociale “Con i Bambini”, intervenuto nel corso del confronto -. Sono loro il termometro della città; se una città fa stare bene i propri bambini, fa stare bene tutti». Dello stesso parere anche lo psichiatra Tonino Cantelmi, il quale ha evidenziato la necessità «di creare e mettere in rete spazi in cui l’incontro tra adulto e bambino o ragazzo sia un incontro efficace». L’oratorio, ad esempio, «è uno spazio che può rendere bambini e adolescenti cittadini attivi quando si apre anche sul territorio».

L’incontro è stata anche l’occasione per presentare la buona pratica rappresentata dall’associazione Genitori Scuola “Di Donato”, al quartiere Esquilino. Una realtà impegnata, negli orari extrascolastici, a promuovere attività inclusive e solidali. Prossimo appuntamento di “Cantiere Roma” il 10 giugno, **con** un incontro dedicato ai giovani.

27 maggio 2021

 a cli roma associazione genitori scuola di donato cantiere roma **con i bambini** isabella di chio Lidia Borzi

marco rossi doria tonino cantelmi

Condividi Facebook Twitter E-mail Print

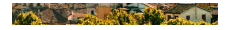
← PRECEDENTE ARTICOLO

PROSSIMO ARTICOLO →

L’8xmille, una firma essenziale per “Rinascere”
Il bacio del Papa sul numero tatuato della sopravvissuta al lager

Potrebbe piacerti anche

Altri Articoli Di Questo Autore


Coronavirus: in arrivo in Italia 8,5 milioni di dosi di vaccino

Roma, «città disuguale», tra forme di povertà radicata e nuovi disagi

IN CITTÀ


#Mapparoma. Come cambia la città

IN DIOCESI


A San Filippo Neri una casa aperta a tutti

IN CITTÀ


Campi rom, a Roma 112 famiglie in casa popolare. «Nessuna corsia preferenziale»

PAPA


Francesco: «Il male è signore del penultimo giorno; l’ultimo giorno c’è la risurrezione»

< PRECEDENTI

SUCCESSIVI >

1 di 1.188